



COMUNE DI PATERNO'

PIANO COMUNALE AMIANTO

E MODULISTICA ALLEGATA

Art. 4 , lettera b), L.R. n. 10 del 29.04.2014

Il Responsabile dell'Ufficio

**Il Responsabile del Settore X
Dott. Ing. Eugenio Luigi Ciancio**

PIANO COMUNALE AMIANTO

lettera h) dell'art. 4. L.R. n.10 del 29.04.2014

INTRODUZIONE

Inizialmente, l'amianto è apparso sul mercato come materiale per la sicurezza a garanzia dei cittadini, in quanto ignifugo e malleabile, ma per molteplici altri motivi, si è trasformato in materiale vietato dal mercato in quasi tutto il mondo e in Italia con l'emanazione della legge n. 257 del 27.03.1992. Infatti, l'amianto, nelle varie tipologie commerciali, un tempo immesse sul mercato, presenta gravi rischi per la salute pubblica.

Tutte le tipologie commerciali contenenti amianto, a causa della vetustà ed in assenza di idonea manutenzione, possono rilasciare in aria fibre di amianto che, inalate, provocano gravi patologie all'apparato respiratorio, nonché neoplasie a carico di altri organi. Per tali motivi, accertati confermati dalla scienza medica, tutti i materiali contenenti amianto sono stati banditi dal mercato con l'emanazione della Legge n. 257/1992 e la stessa legge, tramite le regioni, prevedeva la predisposizione di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dei siti inquinati. Il ruolo dell'Ente locale, e fondamentale per la salute dei cittadini dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto, mediante il censimento, su base locale, dei siti o edifici pubblici e privati in cui lo stesso è presente e la sua progressiva rimozione. Per conseguire tale risultato, i Comuni redigono e si dotano, ai sensi della lettera b dell'art. 4 della Legge regionale n.10 del 29.04.2014, di un "Piano Comunale Amianto".

OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

Il Piano Comunale Amianto si prefigge i seguenti obiettivi:

- 1) Il primo obiettivo è quello di pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto. Ciò al fine di "fotografare" la situazione smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre;
- 2) Il secondo obiettivo è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni;
- 3) Il terzo obiettivo consiste invece nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 10 del 29.04.2014.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge n. 257 del 27.03.1992, avente per oggetto: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'Amianto";
- D.M. del 06.09.1994, avente per oggetto: "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art.6 comma 3 e dell'art. 12 comma 2 della legge n.257/1992";
- D.P.R. dell'8.08.1994, che dava maggiori chiarimenti sulla redazione dei piani di protezione dell'ambiente, nonché delle funzioni dei compiti delle regioni;
- Decreto Presidenziale Regione Sicilia del 27.12.1995, avente ad oggetto: Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.
- Legge n.93 del 23.03.2001 recante disposizioni in campo ambientale;
- D.M. n.101 del 18.03.2003, avente per oggetto: Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'art. 20 della L.93 del 23.03.2001;
- Decreto legislativo n.81 del 09.04.2008;
- Legge Regionale n.10 del 29.04.2014 recante norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto;
- Regione Siciliana, Dipartimento di protezione civile - Deliberazione n.101 del 20.04.2015 relativa alle linee guida per la redazione del Piano Comunale amianto.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E CENSIMENTO DEI SITI CON PRESENZA DI AMIANTO

Le indagini da effettuare sul territorio mirate ad individuare la presenza di amianto in particolari siti è pressoché differenziata, questa avviene, inoltre, in funzione della percentuale di pericolosità stabilite in base alla tipologia di presenza dell'amianto. Infatti questi materiali, contenenti amianto, si distinguono in Friabili e Compatti. Sono friabili i materiali che possono facilmente sbriciolarsi o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale.

Fortunatamente queste tipologie di materiali costituiscono la minore percentuale, circa il 10%, e sono quelli più pericolosi in assoluto, per la maggiore capacità di disperdere fibre libere in aria.

Sono invece Compatti, quei materiali duri che possono sbriciolarsi o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, etc.). Questa tipologia è la diffusa in percentuale, circa il 90%, ed un esempio tipico sono le lastre ondulate in cemento amianto, che costituivano le coperture in fabbricati pubblici e privati.

La mappatura dei vari siti rappresenta la prima fase per l'applicazione del presente "Piano Comunale Amianto". La seconda fase è caratterizzata dalla elaborazione dei dati ed è evidente che i siti che presentano materiali friabili sono quelli che necessitano interventi urgenti. Tale censimento e successiva mappatura, riguarda la rilevazione della presenza di materiali contenenti amianto in:

a. edifici pubblici e privati;

b. impianti a pressione;

c. attività antropica, cioè da attività svolta dall'uomo nell'ambiente che lo modifica e lo inquina.

a) Riguardo gli edifici pubblici e privati, le varietà dei siti è certamente molto elevata se si tiene conto di tutte le tipologie indicate nel decreto. Infatti sono ricomprese le scuole di ogni ordine e grado, gli ospedali, le case di cura, gli uffici della pubblica amministrazione, gli impianti sportivi, la grande distribuzione commerciale, i cinema, i teatri, le sale convegni, le biblioteche, etc.

La categoria degli edifici privati costituisce da sola circa 70-80% del totale dei siti con presenza di amianto. Infatti l'amianto è presente sotto forma di coperture, pannelli prefabbricati, canne fumarie, tubazioni e serbatoi.

b) Gli impianti a pressione dovrebbero comprendere tutti i generatori e i recipienti a pressione soggetti a controllo periodico da parte dei servizi delle ASP. In generale, tutte le forme di prodotti e materiali contenenti amianto non trattati nel punto precedente.

c) La presenza di amianto da attività svolta dall'uomo sull'ambiente, detta "antropica", riguarda essenzialmente gli impianti di smaltimento definitivo e i depositi abusivi in più occasioni riscontrati da organi di PG che svolgono compiti di accertamenti ambientali sul territorio.

ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

L'acquisizione delle informazioni sulla presenza di siti contenenti amianto, avviene tramite le auto notifiche e/o con controlli sul territorio, da parte del personale degli Uffici competenti.

Nel primo caso l'Ente dirama un avviso in forma pubblica, tramite manifesti, locandine e mezzi di stampa e sul sito istituzionale dell'esistenza del presente "Piano Comunale Amianto" e di tutta la necessaria modulistica da compilare in duplice copia di cui una da trasmettere all' A.R.P.A. competente per territorio, e l'altra copia da restituire a questo ente entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso. Tali moduli opportunamente compilati in ogni loro parte, dovranno contenere tutti i dati utili ai fini di una corretta valutazione finale.

Sono altresì obbligati alla comunicazione di cui sopra (art. 5 comma 3 della L.R. 10/2014), entro gli stessi termini, tutti i soggetti imprenditoriali che secondo la normativa vigente svolgono attività di bonifica e di smaltimento dell'amianto. Le famiglie e le imprese possono effettuare tale comunicazione anche on line all'indirizzo di posta elettronica dell'Ente.

Nel secondo caso, avviene la rilevazione tramite il personale della Polizia locale, attraverso il lavoro di routine, cioè durante l'ispezione del territorio, con rilevamenti di siti in cui è presente l'amianto.

Nel caso in cui l'amianto sia in condizioni di deterioramento tali da rappresentare grave rischio per la salute pubblica, i soggetti proprietari sono tenuti ad attuare, con urgenza, gli interventi previsti dal Decreto Ministeriale 06.09.1994 e ss.mm.ii. I dati raccolti saranno inseriti in un database, con tutti

gli elementi relativi alla posizione, tipologia e quantità.

Per i medici che effettuano la diagnosi di patologie derivanti dall'amianto è confermato l'obbligo di segnalazione al registro regionale dei mesoteliomi maligni ai sensi dell'art. 244 del decreto legislativo n.81 del 09.04.2008, nonché il referto all'autorità Giudiziaria.

LA MODULISTICA

Tutta la modulistica occorrente per il censimento dei dati e successiva trasmissione agli enti coinvolti (regione - ufficio amianto, ARPA, Comune) è quella ufficiale allegata alle linee guida per la redazione del Piano Comunale Amianto pubblicate sulla GURS della Regione Siciliana del 7.08.2015 n. 32 con la circolare 22 luglio 2015. Tale modulistica, riportata alla fine del presente piano, ne costituisce parte integrante e comprende:

- 1) Scheda di auto notifica per i soggetti imprenditoriali che svolgono attività di bonifica e smaltimento dell'amianto.
- 2) Schede di auto notifica circa l'eventuale presenza di *amianto* (ai sensi dell'art.5 comma 3 L.R. n. 10/2014);
- 3) Scheda di segnalazione circa l'eventuale presenza di amianto (*mappatura delle zone del territorio della regione siciliana interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2014*)
- 4) Scheda di rilevamento circa l'eventuale presenza di amianto «categorie 1-2-4» (*mappatura delle zone del territorio della regione siciliana interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2014*)
- 5) Scheda di rilevamento circa l'eventuale presenza naturale di amianto «categoria 3» (*mappatura delle zone del territorio della regione siciliana interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2014*)

INTERVENTI DI BONIFICA

Acquisiti i dati sulle localizzazioni dei siti con presenza di amianto, sulle quantità presenti, sullo stato di usura, ma soprattutto sulla tipologia, ovvero se è presente in forma friabile o compatta, verrà avviato un programma di interventi che prevede la rimozione, il trasporto, lo stoccaggio e il conferimento all'impianto regionale di trasformazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 10/2014. Tale programma di interventi per la rimozione dell'amianto, verrà aggiornato annualmente e trasmesso all'Ufficio Amianto Regionale, ai fini di ottenere i finanziamenti previsti dall'art. 10 della L.R. 10/2014.

SANZIONI

La mancata comunicazione di dati di cui al punto 5 (auto notifiche) del presente "PIANO" sulla presenza di amianto e/o la non collaborazione e partecipazione a queste iniziative finalizzate all'eliminazione definitiva di materiali amianto da siti contaminati, nel rispetto della normativa di settore vigente e delle direttive impartite dalla Regione Agenzia regionale Protezione Ambiente - dipartimento di Protezione Civile, e la violazione degli obblighi in genere, comporta l'applicazione di sanzioni di cui all'art. 15, della L. n. 257 del 27/03/1992.

DIRETTIVE FINALI

Questo ente provvede, ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 10/2014 ad adottare il proprio "Piano Comunale Amianto" il quale, entro 30 giorni dall'adozione, verrà trasmesso all'Ufficio Amianto del dipartimento Regionale di Protezione Civile. Questo Comune provvede inoltre, a rendicontare annualmente al suddetto Ufficio i risultati conseguiti. La non osservanza dei termini perentori predetti comporta una riduzione percentuale, nella misura stabilita dall'ufficio Amianto, delle risorse assegnate agli enti Locali in materia di amianto e comunque non inferiore al 40 per cento di quelle spettanti.

Ala Struttura Territoriale ARPA di Palermo Via Nairobi, 4 <u>90100 – Palermo</u> PEC: arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it
Al Responsabile del Settore X Ufficio Protezione Civile Parco del Sole <u>95047 Paternò (CT)</u> PEC: ass.segreteria@pec.comune.paterno.ct.it

**SCHEDA DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO
ai sensi dell'art. 5 comma 3 della l.r. 29 aprile 2014, n. 10**

1. Anagrafica del sito

Denominazione del sito

Proprietà di

Indirizzo

Comune _____ Provincia

Coordinate (WGS 84) - N _____ - E

Estremi Catastali:

Catasto Fabbricati: foglio di mappa n. _____ p.lla _____ sub.

Catasto Terreni: foglio di mappa n. p.lla

2. Tipo di edificio

- | | |
|---------------------------------------|--------------------------|
| Scuole di ogni ordine e grado | <input type="checkbox"/> |
| Ospedali e case di cura | <input type="checkbox"/> |
| Uffici della pubblica amministrazione | <input type="checkbox"/> |
| Impianti Sportivi | <input type="checkbox"/> |
| Grande distribuzione commerciale | <input type="checkbox"/> |
| Istituti penitenziari | <input type="checkbox"/> |
| Cinema, teatri, sale convegni | <input type="checkbox"/> |
| Biblioteche | <input type="checkbox"/> |
| Luoghi di culto | <input type="checkbox"/> |
| Edifici residenziali | <input type="checkbox"/> |
| Edifici agricoli e loro pertinenze | <input type="checkbox"/> |
| Edifici industriali e loro pertinenze | <input type="checkbox"/> |

3. Anno di costruzione edificio

4. Tipologia dei materiali contenenti

amianto

Copertura

Serbatoi

Tubazioni

Canne Fumarie

Altro

5. Estensione del materiale in opera espressa in mq

6. Consistenza

Materiale compatto_(quantità in m²)

Materiale friabile_(quantità in Kg o m³)

7. Presenza di confinamento

No

Note

8. Destinazione d'uso

Pubblica

Privata

9. Accessibilità

No

Note

10. Interventi di bonifica effettuati

Confinamento

Sovra copertura

Rimozione parziale

Altro _____

11. Valutazione del rischio (Esistenza di un programma di controllo dei materiali)

No

Note

12. Altro

Data _____

Firma _____

<p>Alla Struttura Territoriale ARPA di Palermo Via Nairobi, 4 90100 – Palermo PEC: <i>arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it</i></p>
<p>Al Responsabile del Settore X Ufficio Protezione Civile Parco del Sole 95047 Paternò (CT) PEC: ass.segreteria@pec.comune.paterno.ct.it</p>

**SCHEDA DI AUTONOTIFICA SOGGETTI IMPRENDITORIALI CHE SVOLGONO
ATTIVITA' DI BONIFICA E SMALTIMENTO DELL' AMIANTO**

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l.r. 10 del 29 aprile 2014

<p>1. Anagrafica</p> <p>Denominazione</p> <p>Rappresentante legale</p> <p>Sede legale</p> <p>Comune</p> <p>Provincia</p> <p>Codice fiscale</p> <p>n. iscrizione CCIAA</p> <p>n. iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali Categoria</p>
<p>2. Autorizzazione</p> <p>Tipologia di autorizzazione <input type="checkbox"/></p> <p>Rilasciata da <input type="checkbox"/></p> <p>Numero <input type="checkbox"/></p> <p>Rilasciata in data <input type="checkbox"/></p> <p>Durata <input type="checkbox"/></p> <p>Scadenza <input type="checkbox"/></p>

3. Sede operativa

Indirizzo

Materiale friabile

Provincia _____ Coordinate

(WGS 84 – N _____ - E _____)

Estremi catastali

4. Altro

Data _____

Firma _____

SCHEMA DI SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.r. 10 del 29 APRILE 2014

1. Localizzazione del sito

- Indirizzo

- Comune

- Provincia

2. Elementi identificativi del sito

▪ Il sito è di uso pubblico?	SI	NO	NON SO
▪ Il sito è accessibile?	SI	NO	NON SO
▪ Presenza di confinamento?	SI	NO	NON SO
▪ Presenza di materiale friabile?	SI	NO	NON SO
▪ Presenza di manutenzione?	SI	NO	NON SO
▪ Quantità di materiale stimato	≤ 500 Kg	500+10000 Kg	> 10000 Kg

Data _____

Firma _____

SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO
MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.r. 10 del 19 APRILE 2014

1. Area di estensione del sito in m²(*)

< 500 m²
 500 ÷ 5000 m²
 > 5000 m²

* s'intende il perimetro di tutto l'insediamento, aree cortilive incluse

2. Attività

Attiva.....
 Dismissa.....

3. Frequenza di utilizzo

Occasionale.....
 Periodica.....
 Costante.....

4. Durata del periodo di dismissione (stima anni)

<3.....
 3÷10.....
 >10.....

5. Stato di conservazione dei materiali

Danni minori del 10%.....
 Danni uguali o maggiori del 10%.....

6. Accessibilità del sito

Esistenza di recinzione.....
 Accesso vietato.....
 Accesso libero.....

L'accesso al sito può essere libero, vietato in quanto vi può essere un cartello che vieta di entrare ma non c'è la recinzione e con presenza di recinzione o recintato. Questa voce vale solamente per i siti di categoria 1 e dismissi. Gli edifici pubblici hanno sempre accesso libero.

7. Distanza dal centro abitato

Oltre 1000 m.....
 Entro 1000 m.....
 Centro abitato.....

Definizione centro abitato: art. 3 del nuovo codice della strada; letteralmente "insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada

8. Densità di popolazione interessata

Aggregato urbano..... Case
 sparse.....

La popolazione da considerare è quella presente entro 1000 m.

9. Tipologia di amianto presente come materia prima o manufatto o deposito di rifiuto o sfridi

Crisotilo.....
 Crisotilo + anfiboli.....

10. Tipologia di materiale contenete amianto

Si fa riferimento al D.M. 06.9.1994 art.2 par.2c ed al decreto 20 agosto 1999.

Nome del sito _____

Proprietà di _____

Indirizzo _____

Data _____

Compatto.....

Friabile.....

11.1 Quantità di materiale friabile stimato

≤ 500 Kg.....
 500÷10000 Kg.....
 >10000 Kg.....

11.2 Quantità di materiale compatto stimato

≤ 500 Kg (* pari a < 50 m²)
 500÷10000 Kg (* da 50 m² a 500 m²)
 >10000 Kg (* oltre 500 m²)

12. Superficie di materiale compatto esposta all'aria

< 500 m².....
 500 ÷ 5000 m².....
 > 5000 m².....

13. Presenza di confinamento del materiale

SI
 NO

14. Valutazione del rischio e attivazione di programma di controllo e manutenzione

SI
 NO

15. Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l)

< 1.....
 1.....
 Non so.....

Da compilare solo in caso di informazioni documentate

16. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione

SI
 NO

17. Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre (vibrazioni, infiltrazioni d'acqua, correnti d'aria)

SI
 NO

18. Dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all'esposizione ad amianto nell'area di mappatura

SI
 NO

Le patologie da intendersi sono l'asbestosi ed il mesotelioma con incremento statisticamente significativo (al 95%); la compilazione dovrà avvenire a cura delle Az. USL competenti per territorio

Comune _____

Provincia _____

Anno di costruzione o attivazione _____

Tecnici verbalizzanti _____

CATEGORIA 3

SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA NATURALE DI AMIANTOMAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO,
AI SENSI DELL'ART.5 DELLA l.r. 10 del 19 APRILE 2014**1. Materiale costituente gli affioramenti rocciosi contenenti amianto**

2. Presenza di affioramenti entro 50 m da area abitata o con frequenza abituale

3. Fibre aerodisperse in prossimità dei recettori [ff/l]

4. Estensione degli affioramenti contenenti amianto

5. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione

6. Dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi

Nome del sito _____

Indirizzo _____

Coordinata X _____

Comune _____

Coordinata Y _____

Provincia _____